



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento della Funzione Pubblica*  
 UFFICIO RELAZIONI SINDACALI  
 Servizio Contrattazione Collettiva

All'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale  
 Direzione centrale per le risorse umane  
 Via Ciriaco De Mita, 21  
 00144 Roma  
 ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it

e p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze  
 Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
 Stato /IGOP  
 Via XX settembre, 97  
 00187 ROMA  
 rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: INPS - Ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo 2020 per il personale dirigente.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto ai fini della procedura prevista dall'articolo 40-*bis*, comma 2, del d.lgs. n.165/2001.

Al riguardo, si rinvia preliminarmente all'allegata nota con cui il Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP, ha espresso il proprio parere. Si rileva inoltre un refuso nella relazione illustrativa dove si riporta, quale periodo temporale di riferimento, l'anno 2019 con una errata data di sottoscrizione dell'ipotesi.

Nel merito, riguardo la retribuzione di risultato di cui all'art. 5, comma 5 dell'ipotesi di contratto, si ribadisce che l'art. 14, comma 6, del decreto n. 150 del 2009, prevede che *“la validazione della Relazione sulla performance (...) è condizione per l'accesso agli strumenti per premiare il merito”* e la Corte dei Conti stabilisce che *“La corresponsione alla dirigenza della retribuzione di risultato, così come previsto dal d.lgs. n. 150/2009 e dal contratto individuale di lavoro (artt. 6 e 7), presuppone la previa verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il quadro normativo, (...) non consente che in attesa dell'avvio e della conclusione del procedimento di valutazione siano liquidati degli acconti delle premialità in questione.”* (Cfr. *ex multis* Corte dei Conti SRC Sardegna Sent.n.12/2020; Corte di Cassazione n.28404/2017)

Quanto alla retribuzione di risultato per la realizzazione di specifici progetti speciali prevista all'art. 5, comma 7 dell'ipotesi di contratto, si richiama quanto osservato in occasione della certificazione relativa all'ipotesi di accordo 2019 per il personale dirigente (Cfr.DFP 8055/2020).



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento della Funzione Pubblica*

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI  
Servizio Contrattazione Collettiva

In ordine poi alla garanzia di una effettiva e sostanziale differenziazione della retribuzione di risultato, si richiama la necessaria applicazione dei commi 3, 4 e 5, dell'art. 28 del CCNL dell'Area Funzioni Centrale triennio 2016-2018.

Con riguardo alla dichiarazione congiunta in tema di indennità di prima sistemazione, tenuto conto che la materia non rientra nell'ambito della contrattazione integrativa, la stessa non risulta oggetto della presente certificazione.

Ciò posto, nei limiti della presente nota, si ritiene che l'ipotesi di accordo in oggetto possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Dott. Valerio Talamo)



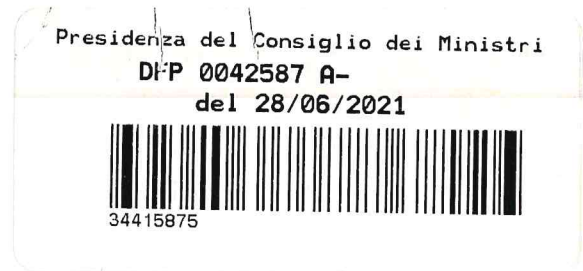


*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE  
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO

UFFICIO IX



Prot. Nr.

Rif. Prot. Entrata n. 148745/2021 e 151198/2021

Allegati:

Risposta a Nota n. 0036606-P del 28/05/2021

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali  
Servizio Contrattazione collettiva  
Corso Vittorio Emanuele II, 116  
00186 Roma  
protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: INPS – Ipotesi di accordo integrativo per il personale dirigente. Anno 2020.

Si fa riferimento alla nota indicata in epigrafe, con la quale codesto Dipartimento ha trasmesso, ai fini della certificazione prevista dall'art. 40-*bis*, secondo comma, del d.lgs. n. 165/2001, l'ipotesi di accordo in oggetto, sottoscritta dall'INPS in data 23 aprile 2021, corredata della relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e della positiva certificazione da parte del Collegio dei Sindaci.

Il Collegio dei Sindaci ha certificato la disponibilità complessiva del fondo dei dirigenti di II fascia, pari a euro 58.114.394.61, comprensiva degli incrementi contrattuali, per gli anni 2018, 2019 e 2020, secondo quanto previsto dall'art. 51 del CCNL area Funzioni Centrali 2016-2018, che non rilevano ai fini del limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito in legge n. 12 del 11 febbraio 2019.

Come precisato nella relazione illustrativa e tecnico finanziaria, gli incrementi contrattuali relativi agli anni 2018 e 2019 affluiscono alle risorse del Fondo del 2020 *una tantum*.

Al riguardo, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare in merito alla procedura di costituzione del Fondo, riscontrata la coerenza con la normativa vigente in materia di limiti al trattamento accessorio previsti, da ultimo, dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.

Relativamente all'utilizzo delle risorse, circa le erogazioni *pro quota* del trattamento accessorio (art. 5, commi 5 e 7), nel condividere il richiamo effettuato dal Collegio dei Sindaci a quanto raccomandato dal Dipartimento della funzione pubblica – con la nota prot. 0008055-P del 10 febbraio 2020 di autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo 2019 – in merito alla necessità che le anticipazioni della retribuzione di risultato siano *“erogate solo previa attestazione del raggiungimento, sia pure pro quota, dei risultati misurati mediante il sistema di valutazione in uso”*, si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Con riferimento alla dichiarazione congiunta in tema di indennità di prima sistemazione, nel rinviare anche alle valutazioni di codesto Dipartimento, si manifestano perplessità circa l'inserimento della stessa nell'ambito della contrattazione in esame, in considerazione peraltro della natura non retributiva di detta indennità (Consiglio di Stato, Sez. II, 14/11/2019, n. 7817).

Tanto premesso, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, anche considerato che il Collegio dei Sindaci ha certificato la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie, per quanto di competenza, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

